

COMUNICATO STAMPA

LA “RIVOLUZIONE DEL MUSEO” TRA ECLISSI E RINASCITA DELLA CULTURA?

Ferrara, Salone dell'Economia, della Conservazione, delle Tecnologie e della Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali, XXIII edizione

Sala Castello, I piano, atrio, 6 aprile 2016, 14.30-18.30

A cura di Letizia Caselli, responsabile scientifico del progetto internazionale “La città dei musei. Le città della ricerca”

Promosso da Acropoli srl in collaborazione con Bologna Fiere

Il convegno, nell'ambito del progetto internazionale “La città dei musei. Le città della ricerca” presentato nel 2015, si propone di affrontare in modo costruttivo e propositivo l'argomento della ricerca nei musei con alcune puntuali riflessioni. Il recente decreto dei musei ha riorganizzato il sistema museale italiano dal punto di vista amministrativo e giuridico con la costituzione di venti musei autonomi e di una rete di diciassette Poli regionali che dovrà favorire il dialogo continuo fra le diverse realtà museali pubbliche e private del territorio, ma ha affondato le radici in problemi complessi e di lunga data.

Una riforma che ha suscitato non poche reazioni di perplessità, quando non di aperta contrarietà sia da parte di esponenti della cultura italiana sia di alcune componenti degli stessi apparati ministeriali.

Le “antiche” e diverse questioni riguardano innanzitutto il ruolo, la funzione e lo status effettivo dell'istituto museale, la sua autonomia scientifica e formativa, in un momento di debolezza e cambiamento del concetto tradizionale di cultura e delle categorie culturali. Nonché in un contesto di risorse drasticamente ridotte, personale scientifico insufficiente, terzianizzazione spinta non solo dei servizi ma anche della produzione culturale.

E' necessaria una nuova visione. Visione in cui istituzioni, università e musei dovranno innanzi tutto formarsi e formare per poter affrontare una realtà in cui sono richieste figure diversamente tornite da quelle di oggi, in cui vanno declinati e focalizzati nodi specifici di ricerca poi condivisi tra Paesi diversi, in allineamento con le tendenze che si stanno affermando nelle principali città europee anche in funzione di finanziamenti e progetti concreti. Sarebbe quindi necessario porsi una domanda più radicale: esiste un museo senza ricerca e formazione?

Dimensioni che andranno ricercate e individuate singolarmente – da ognuno – per essere poi conosciute, elaborate, trasmesse in una prospettiva culturale evoluta e poste all'intera collettività sociale e istituzionale di cui il patrimonio comune è espressione di civiltà e storia viva e vivente.

Dove i musei, non separati dalla vita quotidiana e fuori dalla cornice dentro l'ambiente, costituiscono l'elemento dinamico, essenziale del tessuto urbano insieme al patrimonio artistico che pulsa insieme alla scoperta – ancora da fare – della sua leva conoscitiva, di sviluppo culturale, morale, civile umano prima del suo valore di entertainment.

La sessione *Musei / Musées / Museums*, presentata nella seconda sessione dell'incontro e che proseguirà anche il 7 aprile per tutta la giornata, vuole essere il primo spazio creativo aperto per i progetti di ricerca nazionali e internazionali sui musei, in cui conservatori, studiosi, giovani, collettività intellettuali, città presentano i loro progetti ed espongono le loro idee.

Letizia Caselli

Programma

14.30-17.00

Introduce e coordina, Letizia Caselli, responsabile scientifico del progetto “La città dei musei. Le città della ricerca”

Indirizzo di saluto, Dario Franceschini, ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo

Ugo Soragni, direttore generale dei Musei, Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo

Carlo Bertelli, *Perplexità sui musei*, professore emerito dell'Università della Svizzera Italiana

Eike Schmidt, *I Nuovi Uffizi. Storia dell'arte e management (ma non troppo)*, direttore Galleria degli Uffizi

Paola D'Agostino, *Bargello. La priorità è la formazione e la ricerca*, direttrice Museo Nazionale del Bargello

Discussione

17.00-18.30

Musei-Musées-Museums

inaugurazione primo spazio aperto per i progetti di ricerca nazionali e internazionali sui musei

Benedetta Chiesi, *Gli avori gotici: problemi di catalogazione e progetti “in rete” tra musei italiani ed europei*, storica dell'arte, Firenze

Serenella Castri, *Oltre la catalogazione della scultura. Aggancio territoriale e approccio percettivo*, storica dell'arte, Verona

Discussione e conclusioni aperte